

Rassegna stampa ScenAria

Evento del 5 agosto 2025

La presentazione Angelo Montella apre «Scenaria» con la sua storia di «normalità»



«Scenaria», la rassegna nata nel 2008, riparte a Santa Croce del Sannio, con appuntamenti dedicati alla letteratura contemporanea e al teatro musicale. Si inizia oggi alle 18 «Alle Panchine», presso il bar Zeoli, con la presentazione del libro «Breve storia di come sono diventato normale» di Angelo Montella, Colonnese Editore. In dialogo con l'autore l'antropologo e saggista Stefano

De Matteis, il docente di tecnica e pianificazione urbana per l'Università Federico II Giovanni Laino, con letture e interventi musicali dal vivo di Tony Laudadio. L'opera ha avuto la fortuna di avere tra i lettori Goffredo Fofi che l'ha presentato a Napoli, lo scorso maggio, definendolo un libro importante anche per il modo in cui esso racconta la scuola e la sua frequente violenza.

(<https://www.realtasannita.it/>)

Cerca...

SANTA CROCE DEL SANNIO - Il 5 agosto la presentazione del libro "Breve storia di come sono diventato normale" di Angelo Montella

Eventi

🕒 01/08/2025



(http://www.realtasannita.it/bt_files/newspaperFiles/libroangelomontella.jpg)

"Scenaria", la **rassegna** nata nel 2008, fu immaginata e realizzata dai Santacrocesi, gente da sempre appassionata di teatro, con il generoso coinvolgimento artistico e umano di Benedetto Casillo sostenuta dal Comune e dalla Pro-Loce.

Riparte in agosto e si colora anche in questa edizione di appuntamenti dedicati alla letteratura contemporanea e al teatro musicale. Appuntamenti che dichiarano l'attenzione e la cura di comunità promossi dall'amministrazione comunale nello spirito di connessioni originali tra gli abitanti e gli ospiti che arricchiscono l'estate sannita.

Si inizia **martedì 5 agosto** alle ore 18.00 **"Alle Panchine"**, presso il bar Zeoli, **con la presentazione del libro "Breve storia di come sono diventato normale" di Angelo Montella**, Colonnese Editore.

In dialogo con l'autore l'antropologo e saggista **Stefano De Matteis**, il docente di tecnica e pianificazione urbana per l'Università Federico II **Giovanni Laino**, con letture e interventi musicali dal vivo di **Tony Laudadio**, istrionico drammaturgo e attore di teatro e cinema che

ha condiviso la scena, tra gli altri, con Toni Servillo, Nanni Moretti, Edoardo De Angelis, Enrico Ianniello e Andrea Renzi.

L'opera ha avuto la fortuna di avere tra i lettori Goffredo Fofi che l'ha presentato a Napoli, lo scorso maggio, definendolo un libro importante anche per il modo in cui esso racconta la scuola, mettendo in evidenza la violenza ingiustificata dei maestri e le vessazioni che gli studenti dovevano, spesso, subire. Proponendo infine di inserirlo in una ipotetica biblioteca sull'infanzia tra "Pinocchio" e il libro "Cuore".

Come spiega De Matteis nella postfazione del libro «Quindici anni, ma quelli essenziali e significativi: dall'immediato dopoguerra al 1961, anni della trasformazione che mettono le basi di quella mutazione antropologica che tutti, più o meno, conosciamo. Si tratta di anni che stabiliscono le regole di una nuova normalità quale presupposto per dimenticare la fame e la miseria che il fascismo e la guerra avevano di gran lunga aggravato». Regole che vengono imposte prima di tutto ai ragazzi in ambito scolastico per renderli inoffensivi, disponibili e pronti ad accogliere le indicazioni degli adulti.

De Matteis prosegue «Montella ha scritto una storia che parlando di sé ci dice molto non solo di Napoli e provincia, ma sintetizza una storia italiana, quella della normalizzazione dei costumi e dell'affermarsi di una piccola borghesia che, sempre trasformista, si presenta questa volta con nuove e mutate caratteristiche rispetto a quella che aveva sostenuto il fascismo. È un racconto che, grazie all'ironia, alla sincerità della scrittura e ai risvolti autobiografici, ci mostra le basi, le fondamenta di quello che è diventata l'Italia oggi».

Angelo Montella è il fondatore, con Igina Di Napoli, del Teatro Nuovo e Sala Assoli a Napoli, una scommessa culturale e artistica che ha prodotto e ospitato compagnie riconosciute in Europa e nel resto del mondo, ma, allo stesso tempo, artisti emergenti, dando i natali a talenti che hanno innovato la scena teatrale italiana dagli anni Ottanta in poi. I due storici spazi hanno segnato tra l'altro la rinascita dei Quartieri Spagnoli, oggi meta del turismo internazionale.

Montella alla sua seconda opera letteraria, da diversi anni ha eletto Santa Croce del Sannio, borgo riconosciuto tra i 100 più belli d'Italia, come luogo dell'anima, di riflessione, studio e scrittura, divenendone convinto cittadino residente.

Luogo sospeso nel tempo e caratterizzato da antiche origini, il paese conserva un centro storico medievale, ricchi palazzi settecenteschi e la bella Chiesa Matrice in pietra locale. Gli abitanti insieme alle realtà del territorio sono impegnati nella diffusione della propria identità culturale e storica, ne conservano e difendono lo spirito di comunità, visibile sia nelle tradizionali sagre che nelle rappresentazioni di antiche novelle, e caratterizzato, nell'essenza, da relazioni sodali.

Per la presentazione del libro, l'ingresso è libero fino a esaurimento posti e sarà possibile acquistare una copia del libro con autografo dell'autore.

L'iniziativa, la cui cura artistica è affidata a Casa del Contemporaneo centro di produzione teatrale, rientra nel più ampio progetto comunale soprannominato "Tracce".

Le iniziative artistiche proseguiranno durante tutto l'anno con altri appuntamenti, ancora presentazioni di libri, residenze artistiche, attività laboratoriali e formativi, restituzioni al pubblico e spettacoli.



QUI SANTA CROCE DEL SANNOIO

Angelo Montella

«Scenaria» riparte alle 18 al bar Zeoli di Santa Croce del Sannio con la presentazione del libro *Breve storia di come sono diventato normale* di Angelo Montella (Colonnese editore). In dialogo con l'autore, storico fondatore a Napoli, con Igina di Napoli, del teatro Nuovo e della Sala Assoli, ci saranno l'antropologo e saggista Stefano De Matteis e il docente di tecnica e pianificazione urbana alla Federico II Giovanni Laino. Per loro sarà impossibile non ricordare anche la presentazione partenopea del libro, nello scorso maggio, con Goffredo Fofi. Letture e interventi musicali dal vivo di Tony Laudadio. Ingresso libero.



La lettura Diventare normali Montella si racconta Scen-Aria riparte

Riparte ad agosto "ScenAria - Teatro e dintorni", la rassegna culturale nata nel 2008 a Santa Croce del Sannio grazie alla passione teatrale dei santacrocesi e al generoso contributo artistico di Benedetto Casillo, con il sostegno del Comune e della Pro Loco. L'edizione di quest'anno si apre oggi, alle 18, con la presentazione del libro "Breve storia di come sono diventato normale" di Angelo Montella, edito da Colonnese. L'appuntamento si terrà "Alle Panchine", presso il bar Zeoli, e vedrà la partecipazione dell'autore in dialogo con l'antropologo e saggista Stefano De Matteis e con Giovanni Laino, docente di tecnica e pianificazione urbana all'Università Federico II. Le letture e gli interventi musicali dal vivo saranno affidati a Tony Laudadio, attore e drammaturgo.

Angelo Montella, fondatore insieme a Igina Di Napoli del Teatro Nuovo e della Sala Assoli a Napoli, ha alle spalle una lunga attività culturale che ha portato alla ribalta compagnie internazionali e artisti emergenti, contribuendo alla rinascita dei Quartieri Spagnoli. Alla sua seconda prova narrativa, da diversi anni ha scelto Santa Croce del Sannio come luogo di scrittura e riflessione, diventandone cittadino residente. L'ingresso alla presentazione è libero fino a esaurimento posti. L'evento, curato da Casa del Contemporaneo, rientra nel progetto comunale "Tracce".

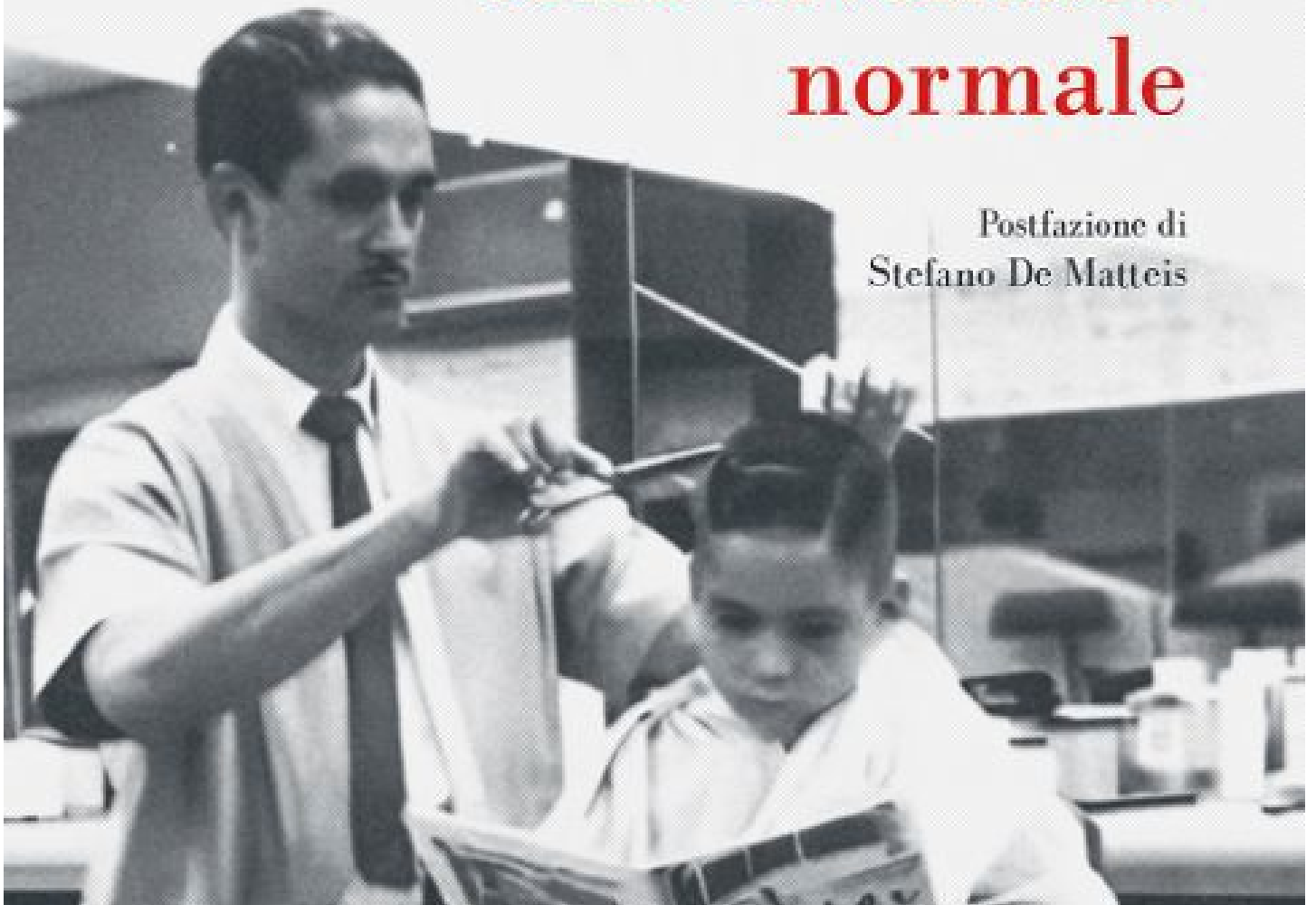


LIVESCORE

Angelo Montella

Breve storia di come sono diventato normale

Postfazione di
Stefano De Matteis



**LIBRI - "BREVE STORIA DI COME SONO DIVENTATO NORMALE" DI
ANGELO MONTELLA, LA PRESENTAZIONE IL 5 AGOSTO A
SANTACROCE DEL SANNIO**

di Napoli Magazine

Riservatezza

LIVESCORE

contemporanea e al teatro musicale. Appuntamenti che dichiarano l'attenzione e la cura di comunità promossi dall'amministrazione comunale nello spirito di connessioni originali tra gli abitanti e gli ospiti che arricchiscono l'estate sannita.

Si inizia **martedì 5 agosto** alle ore 18.00 **"Alle Panchine"**, presso il bar Zeoli, **con la presentazione del libro "Breve storia di come sono diventato normale" di Angelo Montella**, Colonnese Editore.

In dialogo con l'autore l'antropologo e saggista **Stefano De Matteis**, il docente di tecnica e pianificazione urbana per l'Università Federico II **Giovanni Laino**, con letture e interventi musicali dal vivo di **Tony Laudadio**, istrionico drammaturgo e attore di teatro e cinema che ha condiviso la scena, tra gli altri, con Toni Servillo, Nanni Moretti, Edoardo De Angelis, Enrico Ianniello e Andrea Renzi.

L'opera ha avuto la fortuna di avere tra i lettori Goffredo Fofi che l'ha presentato a Napoli, lo scorso maggio, definendolo un libro importante anche per il modo in cui esso racconta la scuola, mettendo in evidenza la violenza ingiustificata dei maestri e le vessazioni che gli studenti dovevano, spesso, subire. Proponendo infine di inserirlo in una ipotetica biblioteca sull'infanzia tra "Pinocchio" e il libro "Cuore".

Come spiega De Matteis nella postfazione del libro, «Quindici anni, ma quelli essenziali e significativi: dall'immediato dopoguerra al 1961, anni della trasformazione che mettono le basi di quella mutazione antropologica che tutti, più o meno, conosciamo. Si tratta di anni che stabiliscono le regole di una nuova normalità quale presupposto per dimenticare la fame e la miseria che il fascismo e la guerra avevano di gran lunga aggravato». Regole che vengono imposte prima di tutto ai ragazzi in ambito scolastico per renderli inoffensivi, disponibili e pronti ad accogliere le indicazioni degli adulti.

De Matteis prosegue «Montella ha scritto una storia che parlando di sé ci dice molto non solo di Napoli e provincia, ma sintetizza una storia italiana, quella della normalizzazione dei costumi e dell'affermarsi di una piccola borghesia che, sempre trasformista, si presenta questa volta con nuove e mutate caratteristiche rispetto a quella che aveva sostenuto il fascismo. È un racconto che, grazie all'ironia, alla sincerità della scrittura e ai risvolti autobiografici, ci mostra le basi, le fondamenta di quello che è diventata l'Italia oggi».

Angelo Montella è il fondatore, con Igina Di Napoli, del Teatro Nuovo e Sala Assoli a Napoli, una scommessa culturale e artistica che ha prodotto e ospitato compagnie riconosciute in Europa e nel resto del mondo, ma, allo stesso tempo, artisti emergenti, dando i natali a talenti che hanno

LIVESCORE

divenendone convinto cittadino residente.

Luogo sospeso nel tempo e caratterizzato da antiche origini, il paese conserva un centro storico medievale, ricchi palazzi settecenteschi e la bella Chiesa Matrice in pietra locale. Gli abitanti insieme alle realtà del territorio sono impegnati nella diffusione della propria identità culturale e storica, ne conservano e difendono lo spirito di comunità, visibile sia nelle tradizionali sagre che nelle rappresentazioni di antiche novelle, e caratterizzato, nell'essenza, da relazioni sodali.

Per la presentazione del libro, l'ingresso è libero fino a esaurimento posti e sarà possibile acquistare una copia del libro con autografo dell'autore.

L'iniziativa, la cui cura artistica è affidata a Casa del Contemporaneo centro di produzione teatrale, rientra nel più ampio progetto comunale soprannominato "Tracce".

Le iniziative artistiche proseguiranno durante tutto l'anno con altri appuntamenti, ancora presentazioni di libri, residenze artistiche, attività laboratoriali e formativi, restituzioni al pubblico e spettacoli.

[VAI ALLA VERSIONE CLASSICA](#)



Copyright - Napoli Magazine 1998-2025. Tutti i diritti riservati. Napoli Magazine S.r.l. - P.I. 06439881217. CCIAA 816183.

Registrato al Tribunale di Napoli il 27/11/2003 (Reg. n° 105). Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione al n° 20362.

Il materiale (testo, foto e video) consultabile in questo portale è di nostra proprietà. Alcune foto (screenshot) ed articoli presenti su "Napoli Magazine" sono in parte giunti da internet, in quanto arrivati alla nostra attenzione attraverso regolari comunicati stampa con immagini e testi allegati ed autorizzati alla pubblicazione, e quindi valutati di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione (indirizzo email: redazione@napolimagazine.com), che provvederà prontamente alla rimozione.

Tony Laudadio legge il libro di Angelo Montella che Goffredo Fofi voleva tra 'Pinocchio' e 'Cuore'

di Ilaria Urbani



A Santa Croce del Sannio per la presentazione di "Breve storia di come sono diventato normale" del fondatore di Teatro Nuovo, edito da Colonnese. Con Igina Di Napoli, Stefano De Matteis, autore della postfazione, e Giovanni Laino. Laudadio canta Enzo Moscato e Volver

Quanto può essere bella l'estate anche senza mare, in collina a parlare di libri, scuola, passato, infanzia. E quindi anche di futuro. L'occasione è la presentazione del libro di Angelo Montella, fondatore del Teatro Nuovo e Sala Assoli con Igina Di Napoli, martedì 5 agosto alle 18 alla rassegna di teatro e dintorni "ScenAria", sostenuta da Benedetto Casillo, "Alle Panchine", nei pressi del bar Zeoli, a Santa Croce del Sannio, borgo nel beneventano tra i 100 più belli d'Italia.

la Repubblica Napoli

<http://napoli.repubblica.it/>

04 agosto 2025



Il volume "Breve storia di come sono diventato normale", Colonnese editore, sarà presentato dall'autore con l'autore l'antropologo e saggista Stefano De Matteis, autore della postfazione, il docente di tecnica e pianificazione urbana dell'università Federico II Giovanni Laino. Letture e interventi musicali dal vivo di Tony Laudadio. L'attore e drammaturgo che ha condiviso la scena, tra gli altri, con Toni Servillo, Nanni Moretti, Edoardo De Angelis, Enrico Ianniello e Andrea Renzi, leggerà pagine dal libro e canterà, accompagnandosi con la chitarra, "L'urdema canzone mia", brano che interpretava Enzo Moscato in "Rasoi" e "Volver", "pezzo in spagnolo che parla di memoria e ritorni".

"Breve storia di come sono diventato normale" è stato apprezzato anche da Goffredo Fofi a maggio scorso alla Feltrinelli, nella sua ultima uscita pubblica. Il grande critico e attivista, scomparso l'11 luglio a 88 anni, lo ha definito un libro importante anche per il modo in cui racconta la scuola, la violenza ingiustificata dei maestri e le vessazioni che gli studenti dovevano, spesso, subire. Fofi ha proposto di inserirlo in una ipotetica biblioteca sull'infanzia tra "Pinocchio" e il libro "Cuore".

la Repubblica Napoli

<http://napoli.repubblica.it/>

04 agosto 2025

"Quindici anni - scrive De Matteis nella postfazione del libro - ma quelli essenziali e significativi: dall'immediato dopoguerra al 1961, anni della trasformazione che mettono le basi di quella mutazione antropologica che tutti, più o meno, conosciamo. Si tratta di anni che stabiliscono le regole di una nuova normalità quale presupposto per dimenticare la fame e la miseria che il fascismo e la guerra avevano di gran lunga aggravato".

E ancora: "Montella ha scritto una storia che parlando di sé ci dice molto non solo di Napoli e provincia, ma sintetizza una storia italiana, quella della normalizzazione dei costumi e dell'affermarsi di una piccola borghesia che, sempre trasformista, si presenta questa volta con nuove e mutate caratteristiche rispetto a quella che aveva sostenuto il fascismo. È un racconto che, grazie all'ironia, alla sincerità della scrittura e ai risvolti autobiografici, ci mostra le basi, le fondamenta di quello che è diventata l'Italia oggi".

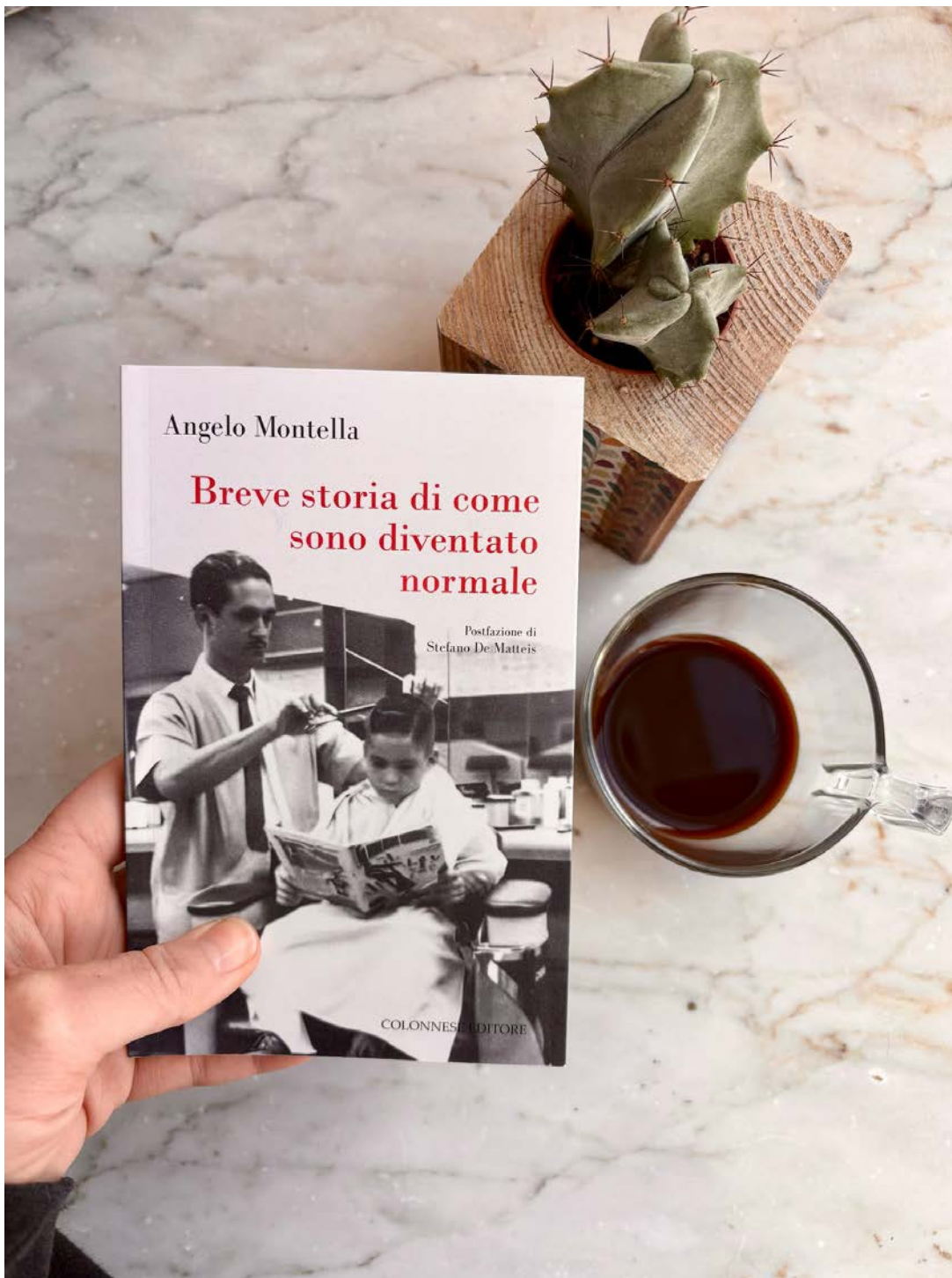
La presentazione del libro è a cura di Casa del Contemporaneo, centro di produzione teatrale, nell'ambito del progetto comunale "Tracce".



Santa Croce del Sannio presentazione del libro di Angelo Montella

By **Redazione** 02/08/2025  0





"Scenaria", la Rassegna nata nel 2008, fu immaginata e realizzata dai Santacrocesi, gente da sempre appassionata di teatro, con il generoso coinvolgimento artistico e umano di Benedetto Casillo sostenuta dal Comune e dalla Pro-Loco.

Riparte in agosto e si colora anche in questa edizione di appuntamenti dedicati alla letteratura contemporanea e al teatro musicale. Appuntamenti che dichiarano l'attenzione e la cura di comunità promossi dall'amministrazione comunale nello spirito di connessioni originali tra gli abitanti e gli ospiti che arricchiscono l'estate sannita.

Si inizia martedì 5 agosto alle ore 18.00 "Alle Panchine", presso il bar Zeoli, con la presentazione del libro "Breve storia di come sono diventato normale" di Angelo Montella, Colonnese Editore.

In dialogo con l'autore l'antropologo e saggista Stefano De Matteis, il docente di tecnica e pianificazione urbana per l'Università Federico II Giovanni Laino, con letture e interventi musicali dal vivo di Tony Laudadio, istrionico drammaturgo e attore di teatro e cinema che ha condiviso la scena, tra gli altri, con Toni Servillo, Nanni Moretti, Edoardo De Angelis, Enrico Ianniello e Andrea Renzi.

L'opera ha avuto la fortuna di avere tra i lettori Goffredo Fofi che l'ha presentato a Napoli, lo scorso maggio, definendolo un libro importante anche per il modo in cui esso racconta la scuola, mettendo in evidenza la violenza ingiustificata dei maestri e le vessazioni che gli studenti dovevano, spesso, subire. Proponendo infine di inserirlo in una ipotetica biblioteca sull'infanzia tra "Pinocchio" e il libro "Cuore".

Come spiega De Matteis nella postfazione del libro «Quindici anni, ma quelli essenziali e significativi: dall'immediato dopoguerra al 1961, anni della trasformazione che mettono le basi di quella mutazione antropologica che tutti, più o meno, conosciamo. Si tratta di anni che stabiliscono le regole di una nuova normalità quale presupposto per dimenticare la fame e la miseria che il fascismo e la guerra avevano di gran lunga aggravato». Regole che vengono imposte prima di tutto ai ragazzi in ambito scolastico per renderli inoffensivi, disponibili e pronti ad accogliere le indicazioni degli adulti.

De Matteis prosegue «Montella ha scritto una storia che parlando di sé ci dice molto non solo di Napoli e provincia, ma sintetizza una storia italiana, quella della normalizzazione dei costumi e dell'affermarsi di una piccola borghesia che, sempre trasformista, si presenta questa volta con nuove e mutate caratteristiche rispetto a quella che aveva sostenuto il fascismo. È un racconto che, grazie all'ironia, alla sincerità della scrittura e ai risvolti autobiografici, ci mostra le basi, le fondamenta di quello che è diventata l'Italia oggi».

Angelo Montella è il fondatore, con Igina Di Napoli, del Teatro Nuovo e Sala Assoli a Napoli, una scommessa culturale e artistica che ha prodotto e ospitato compagnie riconosciute in Europa e nel resto del mondo, ma, allo stesso tempo, artisti emergenti, dando i natali a talenti che hanno innovato la scena teatrale italiana dagli anni Ottanta in poi. I due storici spazi hanno segnato tra l'altro la rinascita dei Quartieri Spagnoli, oggi meta del turismo internazionale.

Montella alla sua seconda opera letteraria, da diversi anni ha eletto Santa Croce del Sannio, borgo riconosciuto tra i 100 più belli d'Italia, come luogo dell'anima, di riflessione, studio e scrittura, divenendone convinto cittadino residente.

Luogo sospeso nel tempo e caratterizzato da antiche origini, il paese conserva un centro storico medievale, ricchi palazzi settecenteschi e la bella Chiesa Matrice in pietra locale. Gli abitanti insieme alle realtà del territorio sono impegnati nella diffusione della propria identità culturale e storica, ne conservano e difendono lo spirito di comunità, visibile sia nelle tradizionali sagre che nelle rappresentazioni di antiche novelle, e caratterizzato, nell'essenza, da relazioni sodali.

Per la presentazione del libro, l'ingresso è libero fino a esaurimento posti e sarà possibile acquistare una copia del libro con autografo dell'autore.



L'iniziativa, la cui cura artistica è affidata a Casa del Contemporaneo centro di produzione teatrale, rientra nel più ampio progetto comunale soprannominato "Tracce".

Le iniziative artistiche proseguiranno durante tutto l'anno con altri appuntamenti, ancora presentazioni di libri, residenze artistiche, attività laboratoriali e formativi, restituzioni al pubblico e spettacoli.

Finanziato tramite Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale di piccoli borghi storici, nell'ambito del PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0" (MIC3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.1 "Investimento "Attrattività dei borghi" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura.



4 DAYS AGO
REDAZIONE

Santacroce del Sannio, "Scenaria" riparte con un libro

Si inizia martedì 5 agosto alle 18:00 "Alle Panchine" al bar Zeoli con la presentazione di "Breve storia di come sono diventato normale" di Angelo Montella

Riparte in agosto "**Scenaria**", la rassegna nata nel 2008, immaginata e realizzata dai Santacrocesi, gente da sempre appassionata di teatro, con il generoso coinvolgimento artistico e umano di Benedetto Casillo sostenuta dal Comune e dalla Pro-Loce. Anche questa edizione 2025 si propone piena di appuntamenti dedicati alla letteratura contemporanea e al teatro musicale che arricchiscono l'estate sannita.

Si inizia martedì 5 agosto alle ore 18.00 "Alle Panchine", presso il bar Zeoli, con la presentazione del libro "Breve storia di come sono diventato normale" di Angelo Montella per Colonnese Editore.

In dialogo con l'autore l'antropologo e saggista **Stefano De Matteis**, il docente di tecnica e pianificazione urbana per l'Università Federico II **Giovanni Laino**, con letture e interventi musicali dal vivo di **Tony Laudadio**, istrionico drammaturgo e attore di teatro e cinema che ha condiviso la scena, tra gli altri, con Toni Servillo, Nanni Moretti, Edoardo De Angelis, Enrico Ianniello e Andrea Renzi.

L'opera ha avuto la fortuna di avere tra i lettori Goffredo Fofi che l'ha presentato a Napoli, lo scorso maggio, definendolo un libro importante anche per il modo in cui esso racconta la scuola, mettendo in evidenza la violenza ingiustificata dei maestri e le vessazioni che gli studenti dovevano, spesso, subire. Proponendo infine di inserirlo in una ipotetica biblioteca sull'infanzia tra "Pinocchio" e il libro "Cuore".

Come spiega De Matteis nella postfazione del libro *"...quindici anni, ma quelli essenziali e significativi: dall'immediato dopoguerra al 1961, anni della trasformazione che mettono le basi di quella mutazione antropologica che tutti, più o meno, conosciamo. Si tratta di anni che stabiliscono le regole di una nuova normalità quale presupposto per dimenticare la fame e la miseria che il fascismo e la guerra avevano di gran lunga aggravato"*.

Regole che vengono imposte prima di tutto ai ragazzi in ambito scolastico per renderli inoffensivi, disponibili e pronti ad accogliere le indicazioni degli adulti.

De Matteis prosegue *"Montella ha scritto una storia che parlando di sé ci dice molto non solo di Napoli e provincia, ma sintetizza una storia italiana, quella della normalizzazione dei costumi e dell'affermarsi di una piccola borghesia che, sempre trasformista, si presenta questa volta con nuove e mutate caratteristiche rispetto a*

quella che aveva sostenuto il fascismo. È un racconto che, grazie all'ironia, alla sincerità della scrittura e ai risvolti autobiografici, ci mostra le basi, le fondamenta di quello che è diventata l'Italia oggi".

Angelo Montella è il fondatore, con Igina Di Napoli, del Teatro Nuovo e Sala Assoli a Napoli, una scommessa culturale e artistica che ha prodotto e ospitato compagnie riconosciute in Europa e nel resto del mondo, ma, allo stesso tempo, artisti emergenti, dando i natali a talenti che hanno innovato la scena teatrale italiana dagli anni Ottanta in poi. I due storici spazi hanno segnato tra l'altro la rinascita dei Quartieri Spagnoli, oggi meta del turismo internazionale.

Montella alla sua seconda opera letteraria, da diversi anni ha eletto Santa Croce del Sannio, borgo riconosciuto tra i 100 più belli d'Italia, come luogo dell'anima, di riflessione, studio e scrittura, divenendone convinto cittadino residente.

Luogo sospeso nel tempo e caratterizzato da antiche origini, il paese conserva un centro storico medievale, ricchi palazzi settecenteschi e la bella Chiesa Matrice in pietra locale. Gli abitanti insieme alle realtà del territorio sono impegnati nella diffusione della propria identità culturale e storica, ne conservano e difendono lo spirito di comunità, visibile sia nelle tradizionali sagre che nelle rappresentazioni di antiche novelle, e caratterizzato, nell'essenza, da relazioni sodali.

Per la presentazione del libro, l'ingresso è libero fino a esaurimento posti e sarà possibile acquistare una copia del libro con autografo dell'autore.

L'iniziativa, la cui cura artistica è affidata a Casa del Contemporaneo centro di produzione teatrale, rientra nel più ampio progetto comunale soprannominato "Tracce".

Le iniziative artistiche proseguiranno durante tutto l'anno con altri appuntamenti, ancora presentazioni di libri, residenze artistiche, attività laboratoriali e formativi, restituzioni al pubblico e spettacoli.

 APPUNTAMENTI  CULTURA  LIBRI  SPETTACOLI
 TEATRO  TURISMO

Redazione

[Blog su WordPress.com.](https://ilbrigantesite.wordpress.com/)



CULTURA LIBRI

ScenAria

3 Agosto 2025 Tonia

Post Views: 233

L'estate sannita prende il via con ScenAria: presentazione del libro di Angelo Montella Breve storia di come sono diventato normale

SANTA CROCE DEL SANNIO | BENEVENTO **ScenAria**, la Rassegna nata nel 2008, fu immaginata e realizzata dai santacrocesi, gente da sempre appassionata di teatro, con il generoso coinvolgimento artistico e umano di Benedetto Casillo sostenuta dall'Amministrazione comunale e dalla Pro-Loco.

E **ScenAria** riparte in agosto e si colora anche in questa edizione di appuntamenti dedicati alla letteratura contemporanea e al teatro musicale. Incontri promossi dal Comune che dichiarano l'attenzione e la cura di comunità nello spirito di connessioni originali tra gli abitanti e gli ospiti che arricchiscono l'estate sannita.

Si inizia **martedì 5 agosto alle ore 18, Alle Panchine** del bar Zeoli, con la presentazione del libro **Breve storia di come sono diventato normale**, di **Angelo Montella**, Colonnese Editore.

In dialogo con l'autore l'antropologo e saggista **Stefano De Matteis**, il docente di tecnica e pianificazione urbana per l'Università **Federico II Giovanni Laino**, con letture e interventi musicali dal vivo di **Tony Laudadio**, istrionico drammaturgo e attore di teatro e cinema che ha condiviso la scena, tra gli altri, con Toni Servillo, Nanni Moretti, Edoardo De Angelis, Enrico Ianniello e Andrea Renzi.

L'opera ha avuto la fortuna di avere tra i lettori **Goffredo Fofi** che l'ha presentato a Napoli lo scorso maggio, definendolo un libro importante anche per il modo in cui esso racconta la scuola, mettendo in evidenza la violenza ingiustificata dei maestri e le vessazioni che gli studenti dovevano, spesso, subire. Proponendo infine di inserirlo in una ipotetica biblioteca sull'infanzia tra **Pinocchio** e il libro **Cuore**.

Come spiega De Matteis nella postfazione del libro: *Quindici anni, ma quelli essenziali e significativi: dall'immediato dopoguerra al 1961, anni della trasformazione che mettono le basi di quella mutazione antropologica che tutti, più o meno, conosciamo. Si tratta di anni che stabiliscono le regole di una nuova*





normalità quale presupposto per dimenticare la fame e la miseria che il fascismo e la guerra avevano di gran lunga aggravato.

Regole che vengono imposte prima di tutto ai ragazzi in ambito scolastico per renderli inoffensivi, disponibili e pronti ad accogliere le indicazioni degli adulti.

De Matteis prosegue: *Montella ha scritto una storia che parlando di sé ci dice molto non solo di Napoli e provincia, ma sintetizza una storia italiana, quella della normalizzazione dei costumi e dell'affermarsi di una piccola borghesia che, sempre trasformista, si presenta questa volta con nuove e mutate caratteristiche rispetto a quella che aveva sostenuto il fascismo. È un racconto che, grazie all'ironia, alla sincerità della scrittura e ai risvolti autobiografici, ci mostra le basi, le fondamenta di quello che è diventata l'Italia oggi.*

Angelo Montella è il fondatore, con Igina Di Napoli, del Teatro Nuovo e Sala Assoli a Napoli, una scommessa culturale e artistica che ha prodotto e ospitato compagnie riconosciute in Europa e nel resto del mondo, ma, allo stesso tempo, artisti emergenti, dando i natali a talenti che hanno innovato la scena teatrale italiana dagli anni Ottanta in poi.

I due storici spazi hanno segnato, tra l'altro, la rinascita dei Quartieri Spagnoli, oggi meta del turismo internazionale.

Montella, alla sua seconda opera letteraria, da diversi anni ha eletto Santa Croce del Sannio, borgo riconosciuto tra i 100 più belli d'Italia, come luogo dell'anima, di riflessione, studio e scrittura, divenendone convinto cittadino residente.

Luogo sospeso nel tempo e caratterizzato da antiche origini, con radici sannite e romane. Il paese conserva un centro storico medievale, ricchi palazzi settecenteschi con magnifici portali e la bella Chiesa Matrice in pietra locale. Gli abitanti insieme alle realtà del territorio sono impegnati nella diffusione della propria identità culturale e storica, ne conservano e difendono lo spirito di comunità, visibile sia nelle tradizionali sagre che nelle rappresentazioni di antiche novelle, e caratterizzato, nell'essenza, da relazioni sodali.

Per la presentazione del libro, l'ingresso è libero fino a esaurimento posti e sarà possibile acquistare una copia del libro con autografo dell'autore.

L'iniziativa, la cui cura artistica è affidata a *Casa del Contemporaneo*, centro di produzione teatrale, rientra nel più ampio progetto comunale soprannominato *Tracce*.

Le iniziative artistiche proseguiranno durante tutto l'anno con altri appuntamenti, ancora presentazioni di libri, residenze artistiche, attività laboratoriali e formativi, restituzioni al pubblico e spettacoli.

Finanziato tramite Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale di piccoli borghi storici, nell'ambito del PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0" (MIC3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.1 "Investimento "Attrattività dei borghi" finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura.



← Ad maiora, professore Romano!

RAI3, padre Enzo Fortunato a Benevento →

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *



ScenAria

3 Agosto 2025



Ad maiora, professore Romano!

3 Agosto 2025

Lun. Ago 4th, 2025 12:15:52



NEWS TEATRO

ScenAria teatro e dintorni

🕒 AGO 1, 2025



ScenAria
Teatro e dintorni

Santa Croce del Sannio

presentazione del libro di Angelo Montella

martedì 5 agosto ore 18.00

“Scenaria”, la Rassegna nata nel 2008, fu immaginata e realizzata dai Santacrocresi, gente da sempre appassionata di teatro, con il generoso coinvolgimento artistico e umano di Benedetto Casillo sostenuta dal Comune e dalla Pro-Loco. Riparte in agosto e si colora anche in questa edizione di appuntamenti dedicati alla letteratura contemporanea e al teatro musicale. Appuntamenti che dichiarano l’attenzione e la cura di comunità promossi dall’amministrazione comunale nello spirito di connessioni originali tra gli abitanti e gli ospiti che arricchiscono l’estate sannita.

Si inizia martedì 5 agosto alle ore 18.00 “Alle Panchine”, presso il bar Zeoli, con la presentazione del libro “Breve storia di come sono diventato normale” di Angelo

Montella, Colonnese Editore.

In dialogo con l'autore l'antropologo e saggista Stefano De Matteis, il docente di tecnica e pianificazione urbana per l'Università Federico II Giovanni Laino, con letture e interventi musicali dal vivo di Tony Laudadio, istrionico drammaturgo e attore di teatro e cinema che ha condiviso la scena, tra gli altri, con Toni Servillo, Nanni Moretti, Edoardo De Angelis, Enrico Ianniello e Andrea Renzi.

L'opera ha avuto la fortuna di avere tra i lettori Goffredo Fofi che l'ha presentato a Napoli, lo scorso maggio, definendolo un libro importante anche per il modo in cui esso racconta la scuola, mettendo in evidenza la violenza ingiustificata dei maestri e le vessazioni che gli studenti dovevano, spesso, subire. Proponendo infine di inserirlo in una ipotetica biblioteca sull'infanzia tra "Pinocchio" e il libro "Cuore".

Come spiega De Matteis nella postfazione del libro «Quindici anni, ma quelli essenziali e significativi: dall'immediato dopoguerra al 1961, anni della trasformazione che mettono le basi di quella mutazione antropologica che tutti, più o meno, conosciamo. Si tratta di anni che stabiliscono le regole di una nuova normalità quale presupposto per dimenticare la fame e la miseria che il fascismo e la guerra avevano di gran lunga aggravato». Regole che vengono imposte prima di tutto ai ragazzi in ambito scolastico per renderli inoffensivi, disponibili e pronti ad accogliere le indicazioni degli adulti.

ASSOCIAZIONE CASA DEL CONTEMPORANEO – Centro di produzione teatrale

sede legale Via Lungo Irno 1, 84121 Salerno – P. IVA/C.F. 05344040653

www.casadelcontemporaneo.it – info@casadelcontemporaneo.it – casadelcontemporaneo@legalmail.it

amministrazione 320 0819959

Sala Assoli 345 4679142 | Teatro dei Piccoli 081 18903126 | Teatro Karol 081 1824792 / 340 6161651



[« Comune di Baronissi, la Sindaca Anna Petta: “Baronissi investe sul futuro dei giovani, al via il](#)

[TUTTO SPOSI: 20 mila persone hanno già fissato l'adesione alla 36^ edizione dell'evento previsto ad ottobre »](#)

lunedì, Agosto 4, 2025

ULTIME NEWS

Evade dai domiciliari e gira su un ciclomotore rubato, scoperto dalla Polizia



- [Home](#)
[ECCELLENZE DEL SUD](#)
[SOCIETÀ](#)
[ARTE & CULTURA](#)
[ENOGASTRONOMIA](#)
[SPETTACOLO](#)
[SALUTE E BELLEZZA](#)
[SPORT](#)
[RUBRICHE](#)
[VIDEO](#)



ScenAria teatro e dintorni

📅 1 Agosto 2025

ScenAria teatro e dintorni

Ago 1, 2025

RICERCA NEL SITO

Cerca



ARTICOLI RECENTI



Odor
i
naus
eabo
ndi a

Capodimonte, la Polizia locale sequestra un rimessaggio per imbarcazioni realizzato in una cavità tufacea

📅 4 Agosto 2025



Osse
rvato
rio
per
man

ente sugli utilizzi idrici, l'Autorità di Bacino



ScenAria Teatro e dintorni

Santa Croce del Sannio

presentazione del libro di Angelo Montella

martedì 5 agosto ore 18.00

“Scenaria”, la Rassegna nata nel 2008, fu immaginata e realizzata dai Santacrocesi, gente da sempre appassionata di teatro, con il generoso coinvolgimento artistico e umano di Benedetto Casillo sostenuta dal Comune e dalla Pro-Loce. Riparte in agosto e si colora anche in questa edizione di appuntamenti dedicati alla letteratura contemporanea e al teatro musicale. Appuntamenti che dichiarano l'attenzione e la cura di comunità promossi dall'amministrazione comunale nello spirito di connessioni originali tra gli abitanti e gli ospiti che arricchiscono l'estate sannita.

Si inizia martedì 5 agosto alle ore 18.00 “Alle Panchine”, presso il bar Zeoli, con la presentazione del libro “Breve storia di come sono diventato normale” di Angelo Montella, Colonnese Editore. In dialogo con l'autore l'antropologo e saggista Stefano De Matteis, il

Distrettuale dell'Appennino Meridionale individua soluzioni con le Regioni per scongiurare la crisi idrica

📅 4 Agosto 2025



LAVOROECONOMIA

ORSI

📅 4 Agosto 2025



Evadendi domiciliari e

gira su un ciclomotore rubato, scoperto dalla Polizia locale

📅 3 Agosto 2025

VIDEO IN EVIDENZA

Sara - Vento d.



00:00

04:52

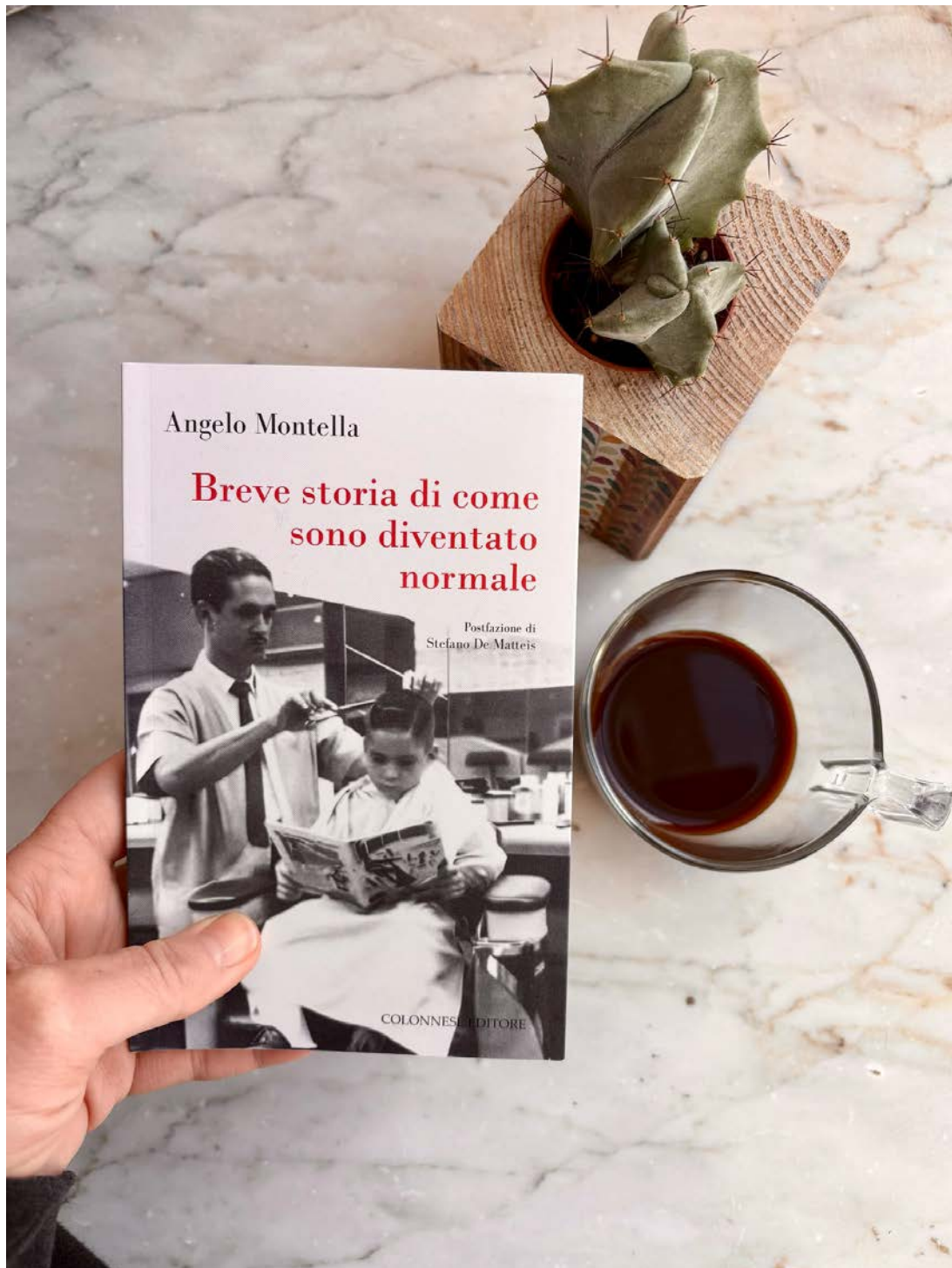
ASSONAPOLI

NAPOLI, FARE VEDERE ASCOLTARE

ScenAria Teatro e dintorni Santa Croce del Sannio presentazione del libro di Angelo Montella martedì 5 agosto ore 18.00

Santa Croce del Sannio presentazione del libro di Angelo Montella martedì 5 agosto ore 18.00

1 Agosto 2025



ScenAria



Teatro e dintorni

"Scenaria", la Rassegna nata nel 2008, fu immaginata e realizzata dai Santacrocesi, gente da sempre appassionata di teatro, con il generoso coinvolgimento artistico e umano di Benedetto Casillo sostenuta dal Comune e dalla Pro-Loco.

Riparte in agosto e si colora anche in questa edizione di appuntamenti dedicati alla letteratura contemporanea e al teatro musicale. Appuntamenti che dichiarano l'attenzione e la cura di comunità promossi dall'amministrazione comunale nello spirito di connessioni originali tra gli abitanti e gli ospiti che arricchiscono l'estate sannita.

Si inizia **martedì 5 agosto** alle ore 18.00 **"Alle Panchine"**, presso il bar Zeoli, **con la presentazione del libro "Breve storia di come sono diventato normale" di Angelo Montella**, Colonnese Editore.

In dialogo con l'autore l'antropologo e saggista **Stefano De Matteis**, il docente di tecnica e pianificazione urbana per l'Università Federico II **Giovanni Laino**, con letture e interventi musicali dal vivo di **Tony Laudadio**, istrionico drammaturgo e attore di teatro e cinema che ha condiviso la scena, tra gli altri, con Toni Servillo, Nanni Moretti, Edoardo De Angelis, Enrico Ianniello e Andrea Renzi.

L'opera ha avuto la fortuna di avere tra i lettori Goffredo Fofi che l'ha presentato a Napoli, lo scorso maggio, definendolo un libro importante anche per il modo in cui esso racconta la scuola, mettendo in evidenza la violenza ingiustificata dei maestri e le vessazioni che gli studenti dovevano, spesso, subire. Proponendo infine di inserirlo in una ipotetica biblioteca sull'infanzia tra "Pinocchio" e il libro "Cuore".

Come spiega De Matteis nella postfazione del libro «Quindici anni, ma quelli essenziali e significativi: dall'immediato dopoguerra al 1961, anni della trasformazione che mettono le basi di quella mutazione antropologica che tutti, più o meno, conosciamo. Si tratta di anni che stabiliscono le regole di una nuova normalità quale presupposto per dimenticare la fame e la miseria che il fascismo e la guerra avevano di gran lunga aggravato». Regole che vengono imposte prima di tutto ai ragazzi in ambito scolastico per renderli inoffensivi, disponibili e pronti ad accogliere le indicazioni degli adulti.

De Matteis prosegue «Montella ha scritto una storia che parlando di sé ci dice molto non solo di Napoli e provincia, ma sintetizza una storia italiana, quella della normalizzazione dei costumi e dell'affermarsi di una piccola borghesia che, sempre trasformista, si presenta questa volta con nuove e mutate caratteristiche rispetto a quella che aveva sostenuto il fascismo. È un racconto che, grazie all'ironia, alla sincerità della scrittura e ai risvolti autobiografici, ci mostra le basi, le fondamenta di quello che è diventata l'Italia oggi».

Angelo Montella è il fondatore, con Igina Di Napoli, del Teatro Nuovo e Sala Assoli a Napoli, una scommessa culturale e artistica che ha prodotto e ospitato compagnie riconosciute in Europa e nel resto del mondo, ma, allo stesso tempo, artisti emergenti, dando i natali a talenti che hanno innovato la scena teatrale italiana dagli anni Ottanta in

poi. I due storici spazi hanno segnato tra l'altro la rinascita dei Quartieri Spagnoli, oggi meta del turismo internazionale.

Montella alla sua seconda opera letteraria, da diversi anni ha eletto Santa Croce del Sannio, borgo riconosciuto tra i 100 più belli d'Italia, come luogo dell'anima, di riflessione, studio e scrittura, divenendone convinto cittadino residente.

Luogo sospeso nel tempo e caratterizzato da antiche origini, il paese conserva un centro storico medievale, ricchi palazzi settecenteschi e la bella Chiesa Matrice in pietra locale. Gli abitanti insieme alle realtà del territorio sono impegnati nella diffusione della propria identità culturale e storica, ne conservano e difendono lo spirito di comunità, visibile sia nelle tradizionali sagre che nelle rappresentazioni di antiche novelle, e caratterizzato, nell'essenza, da relazioni sodali.

Per la presentazione del libro, l'ingresso è libero fino a esaurimento posti e sarà possibile acquistare una copia del libro con autografo dell'autore.

L'iniziativa, la cui cura artistica è affidata a Casa del Contemporaneo centro di produzione teatrale, rientra nel più ampio progetto comunale soprannominato "Tracce".

Le iniziative artistiche proseguiranno durante tutto l'anno con altri appuntamenti, ancora presentazioni di libri, residenze artistiche, attività laboratoriali e formativi, restituzioni al pubblico e spettacoli.

informazione.itComunicati Stampa

ScenAria Teatro e dintorni Santa Croce del Sannio presentazione del libro di Angelo Montella martedì 5 agosto ore 18.00

Santa Croce del Sannio presentazione del libro di Angelo Montella martedì 5 agosto ore 18.00

Santa Croce del Sannio , 01/08/2025 (informazione.it - comunicati stampa)

"Scenaria", la **Rassegna** nata nel 2008, fu immaginata e realizzata dai Santacrocesi, gente da sempre appassionata di teatro, con il generoso coinvolgimento artistico e umano di Benedetto Casillo sostenuta dal Comune e dalla Pro-Loco.

Riparte in agosto e si colora anche in questa edizione di appuntamenti dedicati alla letteratura contemporanea e al teatro musicale. Appuntamenti che dichiarano l'attenzione e la cura di comunità promossi dall'amministrazione comunale nello spirito di connessioni originali tra gli abitanti e gli ospiti che arricchiscono l'estate sannita.

Si inizia **martedì 5 agosto** alle ore 18.00 **"Alle Panchine"**, presso il bar Zeoli, **con la presentazione del libro "Breve storia di come sono diventato normale" di Angelo Montella**, Colonnese Editore.

In dialogo con l'autore l'antropologo e saggista **Stefano De Matteis**, il docente di tecnica e pianificazione urbana per l'Università Federico II **Giovanni Laino**, con letture e interventi musicali dal vivo di **Tony Laudadio**, istrionico drammaturgo e attore di teatro e cinema che ha condiviso la scena, tra gli altri, con Toni Servillo, Nanni Moretti, Edoardo De Angelis, Enrico Ianniello e Andrea Renzi.

L'opera ha avuto la fortuna di avere tra i lettori Goffredo Fofi che l'ha presentato a Napoli, lo scorso maggio, definendolo un libro importante anche per il modo in cui esso racconta la scuola, mettendo in evidenza la violenza ingiustificata dei maestri e le vessazioni che gli studenti dovevano, spesso, subire. Proponendo infine di inserirlo in una ipotetica biblioteca sull'infanzia tra "Pinocchio" e il libro "Cuore".

Come spiega De Matteis nella postfazione del libro «Quindici anni, ma quelli essenziali e significativi: dall'immediato dopoguerra al 1961, anni della trasformazione che mettono le basi di quella mutazione antropologica che tutti, più o meno, conosciamo. Si tratta di anni che stabiliscono le regole di una nuova normalità quale presupposto per dimenticare la fame e la miseria che il fascismo e la guerra avevano di gran lunga aggravato». Regole che vengono imposte prima di tutto ai ragazzi in ambito scolastico per renderli inoffensivi, disponibili e pronti ad accogliere le indicazioni degli adulti.

De Matteis prosegue «Montella ha scritto una storia che parlando di sé ci dice molto non solo di Napoli e provincia, ma sintetizza una storia italiana, quella della normalizzazione dei costumi e dell'affermarsi di una piccola borghesia che, sempre trasformista, si presenta questa volta con nuove e mutate caratteristiche rispetto a quella che aveva sostenuto il fascismo. È un racconto che, grazie all'ironia, alla sincerità della scrittura e ai risvolti autobiografici, ci mostra le basi, le fondamenta di quello che è diventata l'Italia oggi».

Angelo Montella è il fondatore, con Igina Di Napoli, del Teatro Nuovo e Sala Assoli a Napoli, una scommessa culturale e artistica che ha prodotto e ospitato compagnie riconosciute in Europa e nel resto del mondo, ma, allo stesso tempo, artisti emergenti, dando i natali a talenti che hanno innovato la scena teatrale italiana dagli anni Ottanta in poi. I due storici spazi hanno segnato tra l'altro la rinascita dei Quartieri Spagnoli, oggi meta del turismo internazionale.

Montella alla sua seconda opera letteraria, da diversi anni ha eletto Santa Croce del Sannio, borgo riconosciuto tra i 100 più belli d'Italia, come luogo dell'anima, di riflessione, studio e scrittura, divenendone

convinto cittadino residente.

Luogo sospeso nel tempo e caratterizzato da antiche origini, il paese conserva un centro storico medievale, ricchi palazzi settecenteschi e la bella Chiesa Matrice in pietra locale. Gli abitanti insieme alle realtà del territorio sono impegnati nella diffusione della propria identità culturale e storica, ne conservano e difendono lo spirito di comunità, visibile sia nelle tradizionali sagre che nelle rappresentazioni di antiche novelle, e caratterizzato, nell'essenza, da relazioni sodali.

Per la presentazione del libro, l'ingresso è libero fino a esaurimento posti e sarà possibile acquistare una copia del libro con autografo dell'autore.

L'iniziativa, la cui cura artistica è affidata a Casa del Contemporaneo centro di produzione teatrale, rientra nel più ampio progetto comunale soprannominato "Tracce".

Le iniziative artistiche proseguiranno durante tutto l'anno con altri appuntamenti, ancora presentazioni di libri, residenze artistiche, attività laboratoriali e formativi, restituzioni al pubblico e spettacoli.